

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto Generale dell'esercizio
2018 del Parco Archeologico di Pompei**

Con pec del 1° luglio 2019, il Direttore del Parco Archeologico di Pompei ha trasmesso a questo Collegio il progetto di Rendiconto Generale 2018, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del D.P.R. 29 maggio 2003, n. 240.

Si fa presente che il Regolamento concernente il funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa è rinvenibile nel D.P.R. 29 maggio 2003, n. 240, che, in massima parte, rinvia alle disposizioni di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Ciò premesso, il Collegio ha svolto, anche precedentemente alla comunicazione direttoriale, attività istruttoria acquisendo utili elementi e chiarimenti.

Ad esito, è possibile riferire quanto segue.

1 INTRODUZIONE

Con il Decreto Ministeriale 23 dicembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 marzo 2015, n. 57), sono state diramate le disposizioni riguardanti l'organizzazione e il funzionamento dei musei statali.

Il Parco Archeologico di Pompei è un ente vigilato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali quale ufficio di livello dirigenziale generale ed è dotato di autonomia speciale, così come individuato dall'allegato 1 al citato DM 23 dicembre 2014.

Rientrano nelle competenze del Parco Archeologico di Pompei i seguenti istituti e luoghi della cultura e altri immobili e complessi di cui all'art. 2 del DM 9 aprile 2016, n. 198:

- a) Area archeologica di Pompei;
- b) Area archeologica di Villa Sora e Terme Ginnasio (Torre del Greco);
- c) Area di Villa Regina e l'Antiquarium di Boscoreale;
- d) Parco archeologico di Longola (Poggiomarino);
- e) Area archeologica di Oplontis (Torre Annunziata);



- f) Collina di Varano e la Reggia del Quisisana (Castellammare di Stabia e Gragnano);
- g) Area del Castello di Lettere;
- h) Area del Real Polverificio borbonico di Scafati.

Ai sensi dell'art. 2 del citato DM 23 dicembre 2014, i musei devono dotarsi di uno Statuto, ossia il documento che ne dichiara la missione, gli obiettivi e l'organizzazione. Per i musei dotati di autonomia speciale, tra i quali il Parco Archeologico di Pompei, esso è adottato dal Consiglio di Amministrazione e approvato con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Il Parco, con nota n. 14609 del 26 novembre 2018, ha trasmesso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali il testo aggiornato dello Statuto, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 ottobre 2018 (Delibera n. 35), previo parere favorevole del Comitato Scientifico, espresso nella seduta del 18 ottobre 2018, a cui l'Amministrazione vigilante, con la nota n. 15512 del 18 dicembre 2018, ha dato riscontro formulando delle osservazioni e rinviando il testo ad un nuovo esame del Parco.

Gli organi del Parco Archeologico, nelle more dell'emanazione dello Statuto, individuati dall'art. 9 del citato DM 23 dicembre 2014, sono:

- a) Il Direttore;
- b) Il Consiglio di Amministrazione;
- c) Il Comitato Scientifico;
- d) Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 29 dicembre 2015, registrato dalla Corte dei Conti il 26 gennaio 2016 al n. 189, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di **Direttore** della Soprintendenza di Pompei (ora Parco Archeologico di Pompei) al prof. Massimo Osanna per un triennio a decorrere dal 4 gennaio 2016. Per completezza di esposizione si rappresenta che, con DPCM del 4 gennaio 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2019 al n. 201, è stato conferito *ad interim* l'incarico di Direttore del Parco Archeologico di Pompei alla dott.ssa Alfonsina Russo a decorrere, come si legge all'art 4 del citato DPCM, *“dal 4 gennaio 2019 e avrà durata fino alla definizione della selezione pubblica di cui al decreto del Direttore generale dell'Organizzazione n. 1984 in data 23 novembre 2018 e contestuale effettiva assunzione delle finzioni da parte del titolare dell'ufficio, e comunque non oltre un anno dal*



4 gennaio 2019”.

Il **Consiglio di Amministrazione**, presieduto dal Direttore, è stato nominato con DM 29 febbraio 2016, n. 112 per un quinquennio ai sensi dell’art. 11, comma 3, del DM 23 dicembre 2014, ed è stato successivamente integrato con DM 17 ottobre 2018, n. 445 a causa del decesso di un consigliere. Nel corso del 2018, il C.d.A. ha tenuto n. 4 riunioni.

Si precisa, inoltre, che il **Comitato Scientifico**, organo con funzioni consultive, ai sensi dell’art. 12 del DM 23 dicembre 2014, presieduto dal Direttore, è stato nominato, per cinque anni, con DM (24 marzo 2016, n. 164, e integrato con DM 25 gennaio 2018, n. 64 a seguito delle dimissioni di un componente del Comitato. Nel corso del 2018, detto Comitato ha tenuto n. 2 riunioni.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti**, previsto dall’art. 13 del citato DM 23 dicembre 2014, è stato nominato con DM 29 febbraio 2016, n. 113 il cui mandato, triennale, è venuto a scadenza il 28 febbraio 2019 e ricostituito con DM 1° marzo 2019, n. 120. Nel corso del 2018, il Collegio, nella composizione all’epoca vigente, ha tenuto n. 4 riunioni, partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (così come previsto dall’art. 20, comma 6, del Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123).

Si precisa, inoltre, che nel corso dell’esercizio, sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

- Direttore - n. 186 decreti
- Consiglio di Amministrazione – n. 15 deliberazioni

Con Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 12 gennaio 2017, n. 15, registrato dalla Corte dei Conti il 16 gennaio 2017 al foglio 181, è stato eseguito, con il Capo III, l’adeguamento organizzativo del Parco Archeologico di Pompei.

2 IL CONTO CONSUNTIVO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI – Premesse

Il bilancio è il documento di rendicontazione contabile che evidenzia i risultati della gestione finanziaria e contabile delle risorse ed è redatto secondo principi di pubblicità e trasparenza, individuando tutte le diverse voci di entrata e di spesa, anche allo scopo di consentire la valutazione dell’adeguatezza dell’assetto economico, la regolarità della gestione e la confrontabilità, anche internazionale.

Il Conto Consuntivo in commento risulta redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132 relativo alle modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche e in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare del 9 settembre 2015, n. 27.

L'art. 2 del D.I. 1° giugno 2017, n. 256 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per le unità locali del Ministero per i Beni Culturali dispone che gli enti devono classificare le proprie spese individuando solo le missioni e i programmi della Direzione generale vigilante.

Secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 240/2003, così come modificato dall'art. 41 del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, *“i risultati della gestione dell'anno finanziario sono riassunti e dimostrati nel conto consuntivo redatto in termini di competenza e di cassa”* secondo la classificazione del bilancio di previsione.

Ai sensi del comma 3, del medesimo art. 8, *“il rendiconto finanziario espone i risultati conseguiti durante l'esercizio in ordine al bilancio di previsione ... esso è redatto secondo la stessa articolazione del bilancio di previsione ed espone i relativi dati distintamente per la competenza e per i residui secondo lo schema di cui al regolamento per l'amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97”*.

Il conto del bilancio, secondo quanto indicato dall'art. 39 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia la gestione delle entrate e delle uscite e si articola in *“Rendiconto finanziario decisionale”*, articolato in UPB di 1° livello, e in *“Rendiconto finanziario gestionale”*, articolato in capitoli.

Il conto consuntivo, redatto dal Direttore, è sottoposto, unitamente ad una Nota Illustrativa del direttore stesso, all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, che redige apposita relazione, almeno quindici giorni prima della riunione fissata dal Consiglio di Amministrazione per la deliberazione di competenza entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi del successivo comma 8 del medesimo articolo 8 del D.P.R. n. 240/2003, entro quindici giorni dalla delibera, il conto consuntivo deve essere trasmesso, unitamente agli allegati previsti, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'approvazione di competenza.

Specificatamente al Parco Archeologico di Pompei, dotato di autonomia speciale, il bilancio è redatto e approvato secondo le disposizioni sul funzionamento amministrativo-

contabile e la disciplina del servizio di cassa di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 2003, n. 240 che ha integrato il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97.

L'art. 38 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 recante il *“Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70”*, applicabile al Parco Archeologico di Pompei, stabilisce che:

“1. Il processo gestionale trae origine dal quadro normativo ed istituzionale dell'ente, trova copertura nelle risorse disponibili, è rappresentato nel bilancio di previsione e si conclude con l'illustrazione dei risultati conseguiti in un documento denominato rendiconto generale costituito da:

- a) il conto del bilancio;*
- b) il conto economico;*
- c) lo stato patrimoniale;*
- d) la nota integrativa.*

2. Al rendiconto generale sono allegati:

- a) la situazione amministrativa;*
- b) la relazione sulla gestione;*
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti;*

3. Lo schema di rendiconto generale ... è sottoposto, almeno quindici giorni prima del termine di cui comma 4, all'esame del collegio dei revisori dei conti, che redige apposita Relazione da allegare al predetto schema.

4. Il Rendiconto generale è deliberato dall'organo di vertice entro il mese di aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, salvo diverso termine previsto da norma di legge o da disposizione statutaria, ed è trasmesso entro dieci giorni dalla data della deliberazione al ministero vigilante ed a quello dell'economia e delle finanze, corredato dei relativi allegati”.

Il **Rendiconto Generale 2017**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del Parco Archeologico di Pompei (Delibera n. 25 del 7 maggio 2018) sul quale il Collegio ha reso la

propria Relazione di cui al Verbale n. 17 del 27 aprile 2018, è stato approvato con Decreto del Direttore Generale Musei del 20 settembre 2018, n. 1019, trasmesso con nota Mi.B.A.C. n. 10728 del 24 settembre 2018.

Il **Bilancio di Previsione 2018**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 dicembre 2017 (Delibera n. 22) sul quale il Collegio ha reso la propria Relazione di cui al Verbale n. 16 del 2 dicembre 2017, è stato approvato con Decreto del Direttore Generale Musei del 2 maggio 2018, n. 337, trasmesso con nota Mi.B.A.C.T. del 22 luglio 2018, n. 5169.

Il Parco Archeologico di Pompei ha provveduto ad emendare il Bilancio di Previsione 2018 con la **Prima Variazione** (unica) con la Delibera del C.d.A. n. 30 del 20 luglio 2018 con il parere favorevole del Collegio espresso con la Relazione di cui al Verbale n. 18 del 20 luglio 2018. Con tale variazione è stata applicata la restante quota dell'Avanzo di Amministrazione 2017 (€ 5.865.102,93), atteso che esso risultava utilizzato, in sede di bilancio di previsione, solamente quota parte di quello presunto. La Prima Variazione ha comportato, complessivamente, maggiori spese per € 13.725.778,19 a cui si è fatto fronte con maggiori entrate per € 7.860.675,26 e con la restante parte dell'avanzo di amministrazione. Tale variazione è stata approvata con Decreto del Direttore Generale Musei del 17 agosto 2018, n. 9101 trasmesso con nota Mi.B.A.C. del 25 settembre 2018 n. 10849.

L'**Avanzo di Amministrazione**, scaturente dal Conto Consuntivo 2017, pari ad € 23.486.438,26, risulta interamente applicato a seguito della Prima Variazione del 20 luglio 2018 (Delibera n. 30). Nella tabella che segue si dà dimostrazione sia della composizione dell'avanzo di amministrazione 2017 e sia del relativo utilizzo:

	Avanzo Vincolato	Avanzo non vincolato	Avanzo di amministrazione
Consuntivo 2017	23.486.438,26		23.486.438,26
Bilancio di Previsione	17.621.335,33		17.621.335,33
I Variazione	5.865.102,93	-	5.865.102,93
Totale Utilizzo Avanzo	23.486.438,26	-	23.486.438,26

3 IL CONTO DEL BILANCIO

Ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 97/2003

“1. Il Conto del bilancio, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:

- a) il rendiconto finanziario decisionale;*
- b) il rendiconto finanziario gestionale.*

2. Il Rendiconto finanziario decisionale, si articola in UPB di 1° livello, come il preventivo finanziario decisionale; analogamente il rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli, come il preventivo finanziario gestionale, evidenziando:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;*
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;*
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;*
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui;*
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.”*

Il Conto Consuntivo 2018 del Parco Archeologico di Pompei recepisce quanto previsto dalla Circolare R.G.S. n. 27 del 9 settembre 2015 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio attraverso un piano dei conti integrato definito nel D.P.R. n. 132/2013, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.

Il Parco ha adottato la classificazione della spesa in linea con quelle del bilancio dello Stato secondo una classificazione delle spese per missioni, costituenti le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, e per programmi, configurati come unità di rappresentazione del bilancio che identificano aggregati omogenei di attività realizzate per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione.

3.1. La gestione di competenza

Il Collegio dà atto che il Parco Archeologico di Pompei ha predisposto il Rendiconto Finanziario Decisionale e quello Gestionale ripartito in Titoli, UPB, Categorie e Capitoli.

Passando ai dati del bilancio, si rappresenta che le previsioni iniziali e definitive sono le seguenti:

ENTRATE	Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive
		Importo	%	
TITOLO I (E. correnti)	34.250.500,00	3.123.464,06	9,12	37.373.964,06
TITOLO II (Entrate in c/capitale)	-	4.737.211,20	100,00	4.737.211,20
TITOLO IV (Partite di giro)	2.402.500,00	-	0,00	2.402.500,00
TOTALE ENTRATE	36.653.000,00	7.860.675,26	21,45	44.513.675,26
Risultato Amm.ne applicato	-	23.486.438,26	100,00	23.486.438,26
TOTALI	36.653.000,00	31.347.113,52	85,52	68.000.113,52

USCITE	Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive
		Importo	%	
TITOLO I (Spese correnti)	33.591.835,33	2.851.200,00	8,49	36.443.035,33
TITOLO II (Spese in c/capitale)	18.280.000,00	10.874.578,19	59,49	29.154.578,19
TITOLO IV (Partite di giro)	2.402.500,00	0,00	0,00	2.402.500,00
TOTALE USCITE	54.274.335,33	13.725.778,19	25,29	68.000.113,52
Avanzo Finanziario	-	0,00	0,00	-
TOTALI	54.274.335,33	13.725.778,19	25,29	68.000.113,52

I dati definitivi della gestione, come sinteticamente rappresentati, evidenziano, complessivamente, una previsione definitiva di entrate per € 44.513.675,26, incrementate, rispetto alla previsione iniziale, per € 7.860.675,26, che, aggiungendo l'avanzo di amministrazione applicato (€ 23.486.438,26), determinano entrate definitive per € 68.000.113,52, coincidenti con la previsione definitiva delle uscite.

3.1.1. Le Entrate

Con il prospetto che segue, vengono riportati i dati di sintesi delle entrate con l'indicazione dei relativi accertamenti:

ENTRATE	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza	Variaz. %	Incid. %
Titolo I - Entrate correnti	37.373.964,06	43.024.830,38	5.650.866,32	115,12	83,08
UPB 1.2 - Trasferimenti correnti	400.000,00	378.011,42	-21.988,58	94,50	0,73
1.2.1 - Trasferimenti da Stato	400.000,00	378.011,42	-21.988,58	94,50	0,73
UPB 1.3 - Altre entrate	36.973.964,06	42.646.818,96	5.672.854,90	115,34	82,35
1.3.1 - Entrate da vendita beni e servizi	35.000.000,00	40.020.584,73	5.020.584,73	114,34	77,28
1.3.2 - Redditi e proventi patrimoniali	950.500,00	1.540.349,75	589.849,75	162,06	2,97
1.3.3 - Poste correttive e compensative	-	859.793,48	859.793,48	100,00	1,66
1.3.4 - Entr. non classificab. in altre voci	1.023.464,06	226.091,00	-797.373,06	22,09	0,44
Titolo II -Entrate in c/capitale	4.737.211,20	4.737.211,20	0,00	100,00	9,15
UPB 2.1 - Alinenazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	-	-	0,00	0,00	0,00
UPB 2.2 - Trasferimenti in c/capitale	4.737.211,20	4.737.211,20	0,00	100,00	9,15
2.2.1 - Trasferimenti da Stato	4.737.211,20	4.737.211,20	0,00	100,00	9,15
UPB 2.3 - Altri debiti finanziari	-	-	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Partite di Giro	2.402.500,00	4.024.091,78	1.621.591,78	167,50	7,77
Totale Entrate	44.513.675,26	51.786.133,36	7.272.458,10	116,34	100

La tabella che precede dimostra un attento monitoraggio del flusso delle entrate, in quanto la percentuale di accertamento sulla previsione definitiva è, nella quasi totalità delle poste indicate, prossima a circa il 100%. Si segnalano, in taluni casi, maggiori accertamenti rispetto alla previsione definitiva come per le entrate del Titolo I e del Titolo IV. Complessivamente, quindi, risultano accertate entrate per il 116,34% della previsione definitiva. Tale risultato fornisce rassicurazioni in ordine all'eventuale rischio di spese prive di copertura, ma indica, altresì, la necessità di prevedere ulteriori variazioni al bilancio durante l'esercizio. Dalla tabella che precede si evince che l'incidenza dei trasferimenti correnti, in particolare da parte dello Stato, rappresenta una percentuale molto contenuta (0,73%), mentre gli accertamenti relative alle "Altre entrate" per € 42.646.818,96 rappresentano l'82,35% delle entrate accertate, di cui la parte decisamente più significativa è quella derivante dalla biglietteria (€ 40.020.584,73, pari al 77,28% del totale).

Particolare segnalazione merita l'altissima incidenza delle entrate proprie, che, se da un lato dimostra una spiccata autonomia finanziaria, dall'altro lato indica che i trasferimenti erariali sono in gran parte destinati al pagamento dei compensi accessori al personale.

Le somme accertate attengono in particolare a:

- ✓ trasferimenti correnti da parte del Ministero vigilante per € 378.011,42, destinati al personale (€ 278.011,42) e per il progetto Unesco (€ 100.000,00);
- ✓ vendita dei biglietti di ingresso per € 40.020.584,73, a fronte di una previsione definitiva di € 35.000.000,00;
- ✓ "Concessioni su beni", "Royalties", "Proventi da concessioni – Audioguide" per € 1.540.349,75, oltre interessi attivi per € 202,92;
- ✓ ricavi da mostre e ripianamento di spese di pubblicazioni di gare per € 859.793,48;
- ✓ sponsorizzazioni per € 226.091,00;
- ✓ finanziamento di quanto previsto dal protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e il Mi.B.A.C. - PON - Legalità FESR-FSE 2014-2020 denominato "Safety & Security del Parco archeologico di Pompei" (finalizzato a favorire la diffusione di migliori condizioni di legalità e sicurezza in aree territoriali strategiche in considerazione della presenza di attrattori culturali e poli culturali patrimonio UNESCO per generare meccanismi di crescita economica e sociale) per € 4.737.211,20, in conto capitale.

La differenza tra gli accertamenti (€ 51.786.133,36) e le riscossioni (€ 46.028.756,00) determina, a fine esercizio, residui attivi di competenza per € 5.757.377,36.

3.1.2. Le Spese

Con il prospetto di cui alla successiva tabella, vengono riportati i dati di sintesi delle spese con l'indicazione dei relativi impegni, dando, altresì, dimostrazione dell'andamento di questi ultimi rispetto alla previsione. Si evidenzia che non risultano, sia a livello aggregato sia a livello di singolo capitolo, spese per un ammontare superiore a quello previsto.

Le spese risultano impegnate, come si evince dalla predetta tabella, per l'80,93% rispetto alla previsione definitiva.

Gli impegni assunti nell'anno 2018 sono pari a € 55.029.166,06 e sono costituiti per il 43,23% da Spese Correnti, per il 49,46% da Spese in Conto Capitale e per il 7,31% da Partite di Giro.

Da tale tabella, appare di tutta evidenza che, per le Spese Correnti, gli impegni più

significativi sono quelli per “Acquisti di beni e servizi” (18,14%) e per “Trasferimenti passivi” (11,95).

USCITE	Previsioni definitive	Impegni	Differenza	Variaz. %	Incid. %
Titolo I - Uscite correnti	36.443.035,33	23.786.632,43	-12.656.402,90	65,27	43,23
UPB 1.1 - Funzionamento	13.145.800,00	10.176.364,72	-2.969.435,28	77,41	18,49
I.1.1 - Organi del Parco	60.000,00	46.500,00	-13.500,00	77,50	0,08
I.1.2 - Personale in servizio	200.000,00	148.719,00	-51.281,00	74,36	0,27
I.1.3 - Beni di consumo e servizi	12.885.800,00	9.981.145,72	-2.904.654,28	77,46	18,14
UPB 1.2 - Interventi diversi	17.727.650,00	13.610.267,71	-4.117.382,29	76,77	24,73
I.2.1 - Prestazioni istituzionali	6.049.000,00	3.342.727,78	-2.706.272,22	55,26	6,07
I.2.2 - Trasferimenti passivi	6.610.000,00	6.574.094,19	-35.905,81	99,46	11,95
I.2.4 - Oneri tributari	508.650,00	429.538,10	-79.111,90	84,45	0,78
I.2.5 - Poste correttive e compensative	3.160.000,00	3.157.496,48	-2.503,52	99,92	5,74
I.2.5 - Spese non classific. in altre categ.	1.400.000,00	106.413,16	-1.293.586,84	7,60	0,19
UPB 1.3 - Fondo di Riserva	280.000,00	-	-280.000,00	0,00	0,00
UPB 1.5 - Accantonamenti a Fondi Rischi ed Oneri	5.289.585,33	-	-5.289.585,33	0,00	0,00
Titolo II - Uscite in c/capitale	29.154.578,19	27.218.441,85	-1.936.136,34	93,36	49,46
UPB 2.1 - Investimenti	29.154.578,19	27.218.441,85	-1.936.136,34	93,36	49,46
Titolo IV - Partite di Giro	2.402.500,00	4.024.091,78	1.621.591,78	167,50	7,31
Totale Uscite	68.000.113,52	55.029.166,06	-12.970.947,46	80,93	100

In merito alle soprariportate risultanze contabili, si sottolinea che, a fronte di una previsione definitiva delle spese per € 68.000.113,52, risultano impegnate somme per € 55.029.166,06, con uno scostamento di - € 12.970.947,46. A tale riguardo, si rappresenta che le previsioni di spesa, anche in sede di successive variazioni, non possono non essere supportate dalla concreta esigenza di sostenerle ed essere improntate alla effettiva realizzabilità delle stesse.

Il Collegio ha proceduto all'esame del “*Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi*”, di cui all'allegato 6 del D.M. (M.E.F.) 1° ottobre 2013 e, secondo quanto previsto dal citato D.I. n. 256/2017, da cui si evince che il Parco Archeologico di Pompei ha recepito le segnalazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (R.G.S.-I.G.F. IV) in sede di esame del Bilancio di Previsione 2018, espungendo da tale documento la missione 17 “*Ricerca e innovazione*” non di pertinenza della Direzione Generale Musei, vigilante, ma della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Per quanto attiene, poi, alla missione 32 “*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*”, la cui previsione iniziale di spesa era pari ad € 14.978.250,00, il Parco, anche in questo caso, ha recepito la segnalazione M.E.F., con la quale, nell'evidenziare “*l'alta percentuale di spesa*”, è stato invitato l'ente “*ad effettuare*

una verifica in merito alla tipologia di spesa ivi inserita". In relazione a ciò, tale spesa è stata ricondotta nell'importo di € 2.432.126,48 e, pertanto, in linea con la citata raccomandazione ministeriale.

In merito alle voci di spesa, per il cui dettaglio si rinvia alla Relazione sulla gestione, si evidenzia quanto segue:

- ✓ l'impegno di € 148.719,00 si riferisce al pagamento delle competenze accessorie al personale di ruolo e, in particolare, per i progetti speciali per la sorveglianza dei siti in occasioni di manifestazioni a carattere nazionale finanziati dal Mi.B.A.C.;
- ✓ l'approvvigionamento dei beni e dei servizi, unitamente alle spese per restauri e manutenzioni straordinarie, costituisce fondamentale presupposto per il funzionamento del Parco in tutte le sue articolazioni e ciò è stato realizzato, come si legge nella Relazione sulla gestione, attraverso la stipula di contratti che hanno fatto registrare impegni pari a € 9.981.145,72;
- ✓ utenze per € 1.117.741,74;
- ✓ manutenzioni impianti per € 747.507,69;
- ✓ servizio di pulizia per € 1.000.000,00;
- ✓ servizi per l'utilizzo di personale tecnico, operario, amministrativo e di vigilanza Ales per € 6.431.747,28;
- ✓ servizi di rete per trasmissione dati e relativa manutenzione per € 203.346,85;
- ✓ vestiario per il personale di vigilanza per € 678.134,84;
- ✓ mostre per € 1.045.277,79;
- ✓ manutenzione del verde per € 160.022,22;
- ✓ prestazioni tecniche scientifiche per € 205.905,09;
- ✓ rimozione rifiuti tossici per € 120.461,42;
- ✓ servizio di primo soccorso per € 120.000;
- ✓ servizio accoglienza visitatori per € 660.790,77;
- ✓ i trasferimenti correnti al Mi.B.A.C., ai sensi dell'art. 2, comma 8, del Decreto Legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 maggio 2011 n. 75, secondo cui è previsto il trasferimento del 20% dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso ai vari siti di competenza del Parco archeologico di Pompei, al "*Fondo luoghi della cultura*". Per l'anno 2018, il trasferimento è stato pari ad € 5.203.073,97. È stato altresì accantonata una percentuale sui biglietti

d'ingresso determinata dal C.d.A. del Parco, pari allo 0,2%, a favore del Fondo di Assistenza e Previdenza per i Pittori e gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici presso l'INPS;

- ✓ l'impegno di € 429.538,10 è riferito al pagamento delle tasse sui rifiuti solidi urbani;
- ✓ l'impegno di € 3.157.496,48 è ascrivibile al pagamento dell'aggio sul servizio informatizzato della biglietteria e per la concessione della vendita audioguide;
- ✓ la previsione definitiva della categoria 1.2.6. (spese non classificabili in altre voci) di € 1.400.000,00 risulta impegnata per € 106.413,16, da cui discende la raccomandazione del Collegio di porre maggiore attenzione in sede di predisposizione del bilancio di previsione, al fine di evitare scostamenti rilevanti;
- ✓ le spese in conto capitale si riferiscono soprattutto alla "*Manutenzione straordinaria su beni demaniali - aree archeologiche*" per una somma impegnata di € 26.195.991,54.

La differenza tra gli impegni (€ 55.029.166,06) e i pagamenti (€ 23.223.512,01) determina, a fine esercizio, residui passivi di competenza per € 31.805.654,05.

I dati definitivi della gestione di competenza, come sinteticamente rappresentati, evidenziano, complessivamente, gli accertamenti di entrate e gli impegni di spese indicati di seguito:

	2017	2018	Differenza	Variaz. %
Accertamenti	34.135.931,02	51.786.133,26	17.650.202,24	51,71
Impegni	74.422.522,36	55.029.166,06	-19.393.356,30	-26,06
Risultato di Competenza	-40.286.591,34	-3.243.032,80	37.043.558,54	-91,95

Da quanto sopra, si evince un disavanzo di competenza di € 3.243.032,80 nettamente inferiore rispetto al dato di consuntivo 2017 (-92%), laddove si registrava un disavanzo di competenza pari ad € 40.286.591,34.

3.2. I Residui

Secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del citato D.P.R. 240/2003 "*la variazione dei residui attivi e passivi deve formare oggetto di apposita deliberazione del consiglio di amministrazione*", sottoposta al preventivo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, da allegare al Conto Consuntivo.

In relazione a ciò, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7 marzo 2019 (Delibera n. 41), ha proceduto ad una ricognizione dei residui relativi ad esercizi precedenti il 2018, diretta a verificare:

- i residui attivi e passivi esistenti all'inizio dell'anno e provenienti da esercizi precedenti;
- quelli riscossi e pagati nel corso dell'esercizio;
- eventuali riduzioni o eliminazioni per insussistenza o altre motivazioni;
- quelli rimasti ancora da riscuotere e pagare.

Per quanto riguarda i residui attivi, non si registrano minori accertamenti ed essi sono stati riscossi per € 674.737,17 e permangono per € 458.256,76, come si evince dalla seguente tabella:

anno di origine	Residui Attivi da Conto Consuntivo						
	2017	variazioni				2018	
		riscossioni	radiazioni				totale
2008	50.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	50.000,00
2009	4.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	4.000,00
2011	100.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	100.000,00
2012	28.900,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	28.900,00
2013	89.769,03	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	89.769,03
2016	181.780,20	5.530,20	0,00	0,00%	5.530,20	-3,04	176.250,00
2017	678.544,70	669.206,97	0,00	0,00%	669.206,97	-98,62	9.337,73
Totale	1.132.993,93	674.737,17	-	0,00%	674.737,17	-59,55	458.256,76

Analogamente per i residui passivi si è proceduto alla loro consueta verifica, procedendo:

- alla cancellazione di quelli che, se pur vincolati nella destinazione, non risultano sussistere le condizioni per il loro mantenimento;
- alla riduzione per economie derivanti da ribassi conseguenti alle procedure concorsuali e/o contrattuali.

In relazione a ciò, risultano pagati residui passivi per € 12.816.237,38, mentre il Consiglio di Amministrazione ha approvato la radiazione di essi per € 5.531.214,41 e, quindi, permangono per € 30.447.305,71 come si evince nella seguente tabella.

anno di origine	Residui Passivi da Conto Consuntivo						
	2017	variazioni				2018	
		pagamenti	radiazioni		totale		variaz. %
2011	1.486.911,71	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	1.486.911,71
2013	97.308,16	2.118,79	50.451,84	51,85%	52.570,63	-54,02	44.737,53
2014	507.174,96	122.716,14	186.167,84	36,71%	308.883,98	-60,90	198.290,98
2015	425.777,09	148.871,68	116.013,44	27,25%	264.885,12	-62,21	160.891,97
2016	4.999.582,73	2.013.255,91	1.250.947,63	25,02%	3.264.203,54	-65,29	1.735.379,19
2017	41.278.002,85	10.529.274,86	3.927.633,66	9,52%	14.456.908,52	-35,02	26.821.094,33
Totale	48.794.757,50	12.816.237,38	5.531.214,41	11,34%	18.347.451,79	-37,60	30.447.305,71

A tale riguardo, si deve sottolineare che tale radiazione ha riguardato anche importi significativi relativi ad esercizi recenti, compresi il 2016 e il 2017. Tali radiazioni, in particolare, come si legge negli atti del C.d.A., afferiscono a spese in conto capitale per lavori non eseguiti, per un accordo bonario non definito nell'ambito dei lavori del Grande Progetto Pompei, per economie varie e per la riduzione degli impegni di spesa verso il Fondo Pittori, Scultori, Musicisti, Scrittori e Autori Drammatici presso l'INPS.

Dalle ultime due tabelle, si evince la necessità che il Parco Archeologico di Pompei proceda ad una più attenta quantificazione delle spese previste e conseguente assunzione di impegni, atteso che, per taluni anni, la percentuale di radiazione appare decisamente significativa.

In dettaglio, la gestione delle entrate di competenza dell'esercizio 2018 ha determinato la seguente situazione:

ENTRATE	Accertamenti (a)	Riscossioni (b)	Residui Attivi (c)	c / a %	Incid. % accert.
Titolo I - Entrate correnti	43.024.830,38	42.011.060,87	1.013.769,51	2,36	83,08
UPB 1.2 -Traferimenti correnti	378.011,42	232.093,58	145.917,84	38,60	0,73
UPB 1.3 - Altre entrate	42.646.818,96	41.778.967,29	867.851,67	2,03	82,35
Titolo II -Entrate in c/capitale	4.737.211,20	-	4.737.211,20	100,00	9,15
UPB 2.2 - Tasferim. in c/capitale	4.737.211,20	-	4.737.211,20	100,00	9,15
Titolo IV - Partite di Giro	4.024.091,78	4.017.695,13	6.396,65	0,16	7,77
Totale Entrate	51.786.133,36	46.028.756,00	5.757.377,36	11,12	100,00

Dalla tabella che precede, si desume che, complessivamente, l'incidenza dei residui attivi sugli accertamenti è pari all'11,12%, determinato dalla totale assenza di riscossioni in conto capitale e dal 38,6% dei trasferimenti correnti.

Invece, la gestione di competenza delle uscite dell'esercizio 2018 ha determinato la seguente situazione:

USCITE	Impegni (a)	Pagamenti (b)	Residui Passivi (c)	c / a %	Incid. % Impegni
Titolo I - Uscite correnti	23.786.632,43	18.164.354,08	5.622.278,35	23,64	43,23
UPB 1.1 - Funzionamento	10.176.364,72	7.187.380,71	2.988.984,01	29,37	18,49
UPB 1.2 - Interventi diversi	13.610.267,71	10.976.973,37	2.633.294,34	19,35	24,73
Titolo II -Uscite in c/capitale	27.218.441,85	1.041.462,80	26.176.979,05	96,17	49,46
UPB 2.1 - Investimenti	27.218.441,85	1.041.462,80	26.176.979,05	96,17	49,46
Titolo IV - Partite di Giro	4.024.091,78	4.017.695,13	6.396,65	0,16	7,31
Totale Uscite	55.029.166,06	23.223.512,01	31.805.654,05	57,80	100,00

Dalla tabella che precede, si evince che l'incidenza dei residui passivi sugli impegni si assesta, per le uscite in conto capitale, su una percentuale decisamente alta pari al 96,17% che unitamente a quella relative alle spese correnti, pari al 23,64%, determina una incidenza complessiva pari al 57,80%.

Pertanto, la consistenza complessiva dei residui è quella di seguito specificata:

	residui attivi	residui passivi
da esercizi precedenti	458.256,76	30.447.305,71
2018	5.757.377,36	31.805.654,05
Totale	6.215.634,12	62.252.959,76

Per quanto riguarda, poi, la tipologia dei residui attivi, si deve far presente che essi

attengono, prevalentemente, a proventi per la concessione di beni, anche per importi non trascurabili, provenienti da esercizi precedenti l'ultimo triennio, per rimborsi e recuperi di competenza del 2013 (per € 89.769,03).

Relativamente, infine, ai residui passivi si segnala che essi si riferiscono, in particolare modo, a trasferimenti correnti a Ministeri, manutenzione e per incarichi professionali, anche di origine remota. Si invita, pertanto, il Parco a porre in essere ogni iniziativa, al fine di addivenire, nel più breve tempo possibile, alla definizione di dette posizioni creditorie e debitorie onde ricondurle ad un livello fisiologico.

Appare, infatti, opportuno che il Parco adotti misure idonee al contenimento dei residui e a allo smaltimento degli stessi in linea con quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a) del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, nonché con quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dai Decreti Legge 8 aprile 2013, n. 35 e 24 aprile 2014, n. 66 convertiti con modificazioni, rispettivamente, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 e dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

3.3. Verifica del rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica

Il nuovo assetto organizzativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è stato disposto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171 (G.U. n. 274 del 25 novembre 2014).

Tale processo di riorganizzazione, ha comportato un mutamento significativo delle competenze, nonché dell'aspetto organizzativo e operativo dei nuovi istituti dotati di autonomia speciale, la cui operatività pone il problema dell'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica laddove il raffronto deve essere effettuato con la spesa degli esercizi precedenti.

Al riguardo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la Circolare n. 33 del 20 dicembre 2017, ha precisato *“che per gli Istituti dotati di autonomia speciale, quali unità locali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sarà la stessa Amministrazione vigilante a stabilire le modalità attraverso le quali sarà assicurato il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento di quelle spese i cui limiti sono contemplati dalla normativa vigente”*.

Per gli anni dal 2016 al 2018 sono stati, di volta in volta, e da ultimo con la citata Circolare M.E.F. 33/2017, esonerati gli istituti culturali di cui al richiamato DPCM n. 171/2014 dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica, pur con la

raccomandazione di provvedere a una prudente e oculata gestione delle risorse finanziarie connesse alle spese oggetto di contenimento.

Per completezza, si rappresenta, infine, che l'art. 1, comma 804, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio 2019, *“gli istituti e i musei dotati di autonomia speciale del Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 30, commi 2 e 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, pongono in essere processi per assicurare una più efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti, volti a garantire maggiori entrate proprie a decorrere dall'anno 2019; a tal fine agli stessi non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a legislazione vigente”*.

3.4. Attestazione sui tempi medi di pagamento delle fatture passive

L'art. 41 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto l'obbligo di allegare al Conto Consuntivo un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

A tale riguardo ulteriori indicazioni sono state fornite dal DPCM 22 settembre 2014 nonché dalla Circolare M.E.F. – R.G.S. del 14 gennaio 2015, n. 3.

In particolare, si segnala che i pagamenti sono avvenuti mediamente, su base annua, con 22,04 giorni di anticipo rispetto alle scadenze delle relative fatture con un notevole miglioramento rispetto al precedente esercizio il cui dato era di 8,18.

Taluni pagamenti sono avvenuti oltre i termini previsti per cause non imputabili all'Amministrazione, quali ad esempio il ritardo nel completamento della fornitura o la presenza di DURC irregolari, così come si evince dalla Relazione sulla gestione.

4 SITUAZIONE DEL PERSONALE

Con Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 19 settembre 2016, n. 413 è stata approvata la ripartizione delle dotazioni organiche del personale delle aree del citato dicastero che, per quanto riguarda l'allora Soprintendenza speciale di Pompei, è pari a n. 387 unità di personale di cui n. 68, n. 293 e n. 26, rispettivamente, per le aree terza, seconda e prima escluso il Direttore trattandosi di Dirigente di Prima

Fascia.

A fronte di tale dotazione, e comprendendo anche il Direttore, risultano in servizio, alla data del 31 dicembre 2018, presso il Parco Archeologico di Pompei, n. 292 unità di personale di cui n. 47, n. 223 e n. 21, rispettivamente, per le aree terza, seconda e prima.

La situazione del personale è quella di seguito dettagliata:

Area	Profili	Dotazione Organica DM 413/16	Personale in servizio a fine esercizio					Posti vacanti	
			Pos. Econ.	in servizio di ruolo	distaccati		Totale		Totale Profilo
					in	out			
Dirigente Prima Fascia			1	1	-	-	1	-	
III	Amministrativo	9	F4	4	-	-	4	8	-1
III	Amministrativo		F3	3	-	-	3		
III	Amministrativo		F2	1	-	-	1		
III	Antropologo	-	F1	1	-	-	1	1	1
III	Archeologo	19	F5	2	-	-	2	10	-9
III	Archeologo		F2	2	-	-	2		
III	Archeologo		F1	6	-	-	6		
III	Architetto	15	F6	1	-	-	1	10	-5
III	Architetto		F5	2	-	-	2		
III	Architetto		F4	1	-	-	1		
III	Architetto		F2	2	-	-	2		
III	Architetto		F1	4	-	-	4		
III	Archivista	1		-	-	-	-	-	-1
III	Bibliotecario	2	F6	1	-	-	1	2	-
III	Bibliotecario		F5	1	-	-	1		
III	Demoetnoantropologo	1		-	-	-	-	-	-1
III	Diagnosta	1	F5	1	-	1	-	-	-1
III	Informativo	1	F5	1	1	-	2	3	2
III	Informativo		F3	1	-	-	1		
III	Promozione	1	F1	1	-	1	-	-	-1
III	Restauratore	10	F5	1	-	-	1	10	-
III	Restauratore		F1	9	-	-	9		
III	Tecnologie	8	F3	2	-	-	2	4	-4
III	Tecnologie		F2	2	-	-	2		
III	Tecnologie		F1	-	-	1	-1		
Totale III Area				49	1	3	47	47	-21
II	Amministrativo Gestionale	45	F5	1	-	-	1	38	-7
II	Amministrativo Gestionale		F4	29	-	-	29		
II	Amministrativo Gestionale		F3	8	-	2	6		
II	Amministrativo Gestionale		F2	2	-	-	2		
II	Informativo	3	F4	4	-	-	4	4	1
II	Tecnico	38	F5	6	-	-	6	24	-14
II	Tecnico		F4	6	-	-	6		
II	Tecnico		F3	4	-	-	4		
II	Tecnico		F2	5	-	-	5		
II	Tecnico		F1	2	1	-	3		
II	Vigilanza	207	F5	1	-	-	1	157	-50
II	Vigilanza		F4	70	-	-	70		
II	Vigilanza		F3	59	-	-	59		
II	Vigilanza		F2	25	-	1	24		
II	Vigilanza		F1	2	1	-	3		
Totale II Area				224	2	3	223	223	-70
I	Servizi Ausiliari	26	F3	20	-	-	20	21	-5
I	Servizi Ausiliari		F2	-	-	-	-		
I	Servizi Ausiliari		F1	1	-	-	1		
Totale I Area				21	-	-	21	21	-5
TO TALE GENERALE				295	3	6	292	292	-96

Dalla precedente tabella si evince che, a fine 2018, si registrano n. 96 posizioni vacanti, ma, per taluni profili, quali quello di "Antropologo" (Terza Area), di "Informatico" (Terza e Seconda Area), il personale in servizio risulta essere superiore alle rispettive dotazioni organiche. Si invita, pertanto, a porre maggiore attenzione in ordine all'assegnazione del personale che tenga conto del limite previsto dalla dotazione organica.

5 LA GESTIONE DELLA CASSA

Il Rendiconto finanziario, relativamente alla gestione di cassa, registra riscossioni per complessivi € 46.703.493,17, di cui in conto competenza per € 46.028.756,00 e in conto residui per € 674.737,17; i pagamenti sono pari, complessivamente, ad € 36.039.749,39 di cui in conto competenza per € 23.223.512,01 e in conto residui per € 12.816.237,38. Il differenziale tra riscossioni e pagamenti determina un avanzo di cassa di € 10.663.744,78 che sommato alla cassa iniziale di € 71.148.201,83 determina un fondo cassa finale di € 81.811.945,61

Il Collegio, sulla base della documentazione di supporto acquisita dall'Ufficio Contabilità e Bilancio, riepiloga qui di seguito la situazione di cassa del Parco Archeologico di Pompei quale risulta al 31 dicembre 2018 dal giornale cronologico, di cui all'art. 7, comma 3, lett. d) del citato D.P.R. 240/2003:

Fondo cassa inizio esercizio			71.148.201,83
Riscossioni			
<i>in conto competenza</i>			
fino alla reversale n.	916	46.028.756,00	
<i>in conto residui</i>			
fino alla reversale n.	900	674.737,17	46.703.493,17
Pagamenti			
<i>in conto competenza</i>			
fino al mandato n.	938	23.223.512,01	
<i>in conto residui</i>			
fino al mandato n.	884	12.816.237,38	36.039.749,39
Fondo cassa finale			81.811.945,61

Il Direttore, riscontrando, con nota n. 6392 del 23 maggio 2019 trasmessa via pec, quanto richiesto da questo Collegio in occasione del proprio insediamento (Verbale n. 22 del 3 aprile 2019), ha fatto presente, tra l'altro, quanto segue:

- il Parco non è in possesso di un conto corrente postale;

- il conto di tesoreria unica, acceso presso la Banca d'Italia, è il n. 00158081;
- non sono in circolazione carte di credito;
- non sussistono titoli e/o partecipazioni a società o enti di diritto pubblico o privato;
- la cassa economale è unica ed è situata presso l'Auditorium degli scavi di Pompei, sede del servizio ragioneria e bilancio, responsabile il Funzionario Amministrativo dr Francesco Barbato;
- il servizio di cassa, a seguito di convenzione stipulata il 25 agosto 1998 e rinnovata tacitamente ai sensi dell'art. 20 della medesima convenzione, è affidato all'istituto bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. (filiale di Boscoreale) presso cui è acceso l'unico conto corrente (c/c n. 1030144) afferente al Parco Archeologico di Pompei. Il Direttore, con la nota allegata alla pec del 23 maggio 2019, ha comunicato che *“è in corso la nuova gara per il servizio di cassa che presumibilmente dovrebbe concludersi entro il prossimo mese di giugno”*.

Da comunicazione di detto istituto di credito del 7 gennaio 2019, si evince che il saldo di fatto (figurativo) del conto corrente n. 46029 (codice cliente: 1030144) intestato al Parco Archeologico di Pompei, al 31 dicembre 2018, è pari ad € 81.811.945,61. A tale riguardo si segnala che detta comunicazione riporta in calce *“Pignoramenti in essere 818.192,84... da pagare 561.857,98”*. A tale riguardo, il Collegio ha acquisito una situazione aggiornata (al 14 maggio 2019), da cui si evince che i *“Pignoramenti in essere 268.409,97... da pagare 12.075,11”*, in corso di approfondimento da parte del Collegio.

A tale riguardo si deve precisare che il citato saldo deve intendersi al netto dei quotidiani versamenti che azzerano detto conto per il conseguente versamento alla contabilità presso Banca d'Italia.

Il saldo riscontrato dalla contabilità del Parco Archeologico si concilia con quello comunicato dall'istituto cassiere in data 7 gennaio 2019 con il seguente prospetto:

Saldo comunicato dall'Istituto Cassiere		81.811.945,61
Reversali emesse e non ancora riscosse	(+)	-
Sospesi in entrata (Riscossioni in attesa di reversali)	(-)	-
Reversali non ancora contabilizzate dalla banca	(+)	-
Reversali restituite dalla banca	(+)	-
Mandati emessi e non ancora pagati	(-)	-
Sospesi in uscita (Pagamenti in attesa di mandati)	(+)	-
Mandati non ancora contabilizzati dalla banca	(-)	-
Pagamenti in corso di definizione	(-)	-
Mandato emessi e non trasmessi a banca	(+)	-
Saldo giornale cronologico PAP		81.811.945,61

Il Collegio ha proceduto, altresì, alla verifica delle risultanze del saldo di Tesoreria Unica (contabilità n. 00158081) presso Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato – Sezione di Napoli (mod. 56 T), che così si riassume:

Situazione presso Banca d'Italia		2018
Saldo inizio anno	sc/fruttifero	16.150.023,26
	sc/infruttifero	54.981.566,57
	Totale	71.131.589,83
Entrate	sc/fruttifero	40.285.536,46
	sc/infruttifero	243.691,66
	Totale	40.529.228,12
Uscite	sc/fruttifero	30.009.984,52
	sc/infruttifero	0,00
	Totale	30.009.984,52
Saldo fine anno	sc/fruttifero	26.425.575,20
	sc/infruttifero	55.225.258,23
	Totale	81.650.833,43

Il dettaglio della riconciliazione tra tale saldo con quello dell'istituto cassiere è riassumibile come segue:

Situazione presso Banca d'Italia		Totale
Saldo a fine anno precedente		71.131.589,83
Entrate	(+)	40.529.228,12
Uscite	(-)	30.009.984,52
Saldo a fine anno		81.650.833,43
Entrate contabilizzate dal Tesoriere e non riscontrate da Bankitalia	(+)	161.847,00
Entrate contabilizzate da Bankitalia e non riscontrate dal Tesoriere	(-)	0,00
Uscite contabilizzate dal Tesoriere e non riscontrate da Bankitalia	(-)	734,82
Saldo riconciliato con Tesoriere		81.811.945,61

Così come precisato nella citata nota direttoriale, non risultano accesi conti correnti postali afferenti al Parco Archeologico di Pompei.

6 ADEMPIMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI

Il Collegio ha acquisito copia delle quietanze dei versamenti, delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali nonché delle imposte dovute all'erario con il Mod. F24 EP afferenti all'anno 2018 del Parco Archeologico di Pompei specificando che sono sintetizzabili come segue:

Mese di competenza	Data versam.	Codici Tributo					Totale
		100E	104E	380E	620E	P101	
		Ritenute su redditi lavoro dipendente e assimilati	Ritenute su redditi lavoro autonomo	IRAP	IVA - Split Payment	Cassa C.T.P.S.	
gennaio	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
febbraio	6/3/18	173,98	16.866,35	529,07	267.254,21	682,66	285.506,27
marzo	17/4/18	1.626,66	10.869,22	561,00	456.509,36	2.201,10	471.767,34
aprile	15/5/18	0,00	1.858,48	0,00	166.588,65	0,00	168.447,13
maggio	15/6/18	51.494,13	4.681,73	17.333,65	262.239,07	64.911,17	400.659,75
giugno	16/7/18	23.839,33	5.315,00	8.245,00	144.766,02	32.349,50	214.514,85
luglio	6/8/18	0,00	5.651,17	0,00	676.084,26	0,00	681.735,43
agosto	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
settembre	15/10/18	0,00	10.599,38	0,00	582.261,25	0,00	592.860,63
ottobre	16/11/18	0,00	12.052,11	0,00	258.134,03	0,00	270.186,14
novembre	14/12/18	0,00	5.174,64	0,00	215.045,23	0,00	220.219,87
dicembre	14/12/18	0,00	300,00	2.975,00	488.120,03	0,00	491.395,03
Totale		77.134,10	73.368,08	29.643,72	3.517.002,11	100.144,43	3.797.292,44

La verifica non ha dato luogo a rilievi.

Il Parco Archeologico di Pompei, infine, ha presentato all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione Redditi 2017 (enti non commerciali) in data 29 ottobre 2018 (prot. n. 18102918332049088) e la dichiarazione mod. 770/2018 (per il periodo di imposta 2017) in data 30 ottobre 2018 (prot. n. 18103019214329074).

7 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Al Conto Consuntivo è annessa la Situazione Amministrativa che deve evidenziare i risultati di cassa e della gestione dei residui (art. 8, comma 5, D.P.R. 240/2003).

La Situazione Amministrativa 2018, allegata ai documenti di bilancio, espone un Avanzo di Amministrazione a fine esercizio di € 25.744.619,97 come di seguito riportato:

Fondo cassa a fine esercizio		81.811.945,61
Residui attivi a fine esercizio		
<i>dagli esercizi precedenti</i>	<i>458.256,76</i>	
<i>dell'esercizio</i>	<u><i>5.757.377,36</i></u>	6.215.634,12
Residui passivi a fine esercizio		
<i>dagli esercizi precedenti</i>	<i>30.447.305,71</i>	
<i>dell'esercizio</i>	<i>31.805.654,05</i>	<u><i>62.252.959,76</i></u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		25.774.619,97

Il Collegio ha proceduto alla ricostruzione dell'Avanzo di Amministrazione anche nei seguenti termini:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE		23.486.438,26
RISULTATO DI COMPETENZA:		
<i>Entrate accertate</i>	<i>51.786.133,36</i>	
<i>Spese impegnate</i>	<i>55.029.166,06</i>	-3.243.032,70
VARIAZIONE NEI RESIDUI:		
<i>Residui attivi inizio esercizio</i>	<i>1.132.993,93</i>	
<i>Residui attivi riaccertati</i>	<i>1.132.993,93</i>	0,00
<i>Residui passivi inizio esercizio</i>	<i>35.978.520,12</i>	
<i>Residui passivi riaccertati</i>	<i>30.447.305,71</i>	<i>5.531.214,41</i>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		25.774.619,97

Circa la composizione dell'Avanzo di Amministrazione si evidenzia che esso è libero per € 7.488.617,91 e la parte vincolata, di € 18.286.002,06, è destinata per le seguenti finalità:

Avanzo Disponibile	7.488.617,91
Avanzo Vincolato	18.286.002,06
<i>Fondi per Rischi ed Oneri</i>	<i>450.000,00</i>
<i>Spese c\capitale</i>	<i>12.710.537,13</i>
<i>Accant. Interv. Pluriennali</i>	<i>5.125.464,93</i>
Avanzo di Amministrazione	25.774.619,97

In merito all'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione, costituito da fondi vincolati, si ricorda che, secondo quanto stabilito dalla Circolare M.E.F. n. 8 del 2 febbraio 2015, l'utilizzo della quota di avanzo in questione rimane subordinato alla "previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante".

In proposito, si richiama l'articolo 13, comma 1, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente il principio del pareggio del bilancio in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, secondo cui "I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato". Pertanto, l'utilizzo di detto avanzo è subordinato all'approvazione da parte del Ministero vigilante del rendiconto in esame.

8 LA SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento di cui al D.P.R. 97/2003, il Rendiconto Generale 2018 è costituito, oltre dai documenti finora illustrati, anche dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa

Nell'ambito della contabilità economico – patrimoniale i fatti gestionali sono registrati sulla base della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore, a seguito del riscontro operato sulla regolarità della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite. Pertanto, i costi/ricavi coincidono con gli impegni/accertamenti di competenza e i residui passivi/attivi, liquidati nell'anno di riferimento. I debiti/crediti coincidono con i residui passivi/attivi liquidati nel corso degli anni e che risultano ancora da emettere. La

contabilità economica adotta il principio della competenza economica, che prende a riferimento il costo, vale a dire il valore delle risorse umane e strumentali – beni e servizi – effettivamente utilizzate, anziché la spesa, che rappresenta l'esborso monetario legato alla loro acquisizione.

La contabilità finanziaria ha, invece, lo scopo fondamentale di regolare giuridicamente i rapporti finanziari tra le amministrazioni e i terzi, al fine di garantire il rispetto della legalità attraverso un'autorizzazione formale a spendere.

8.1. Il Conto Economico

Il Conto Economico, redatto in conformità al preventivo economico deve dare la dimostrazione del risultato economico conseguito durante l'esercizio.

Il Conto Economico è stato predisposto in linea con quanto previsto dall'art. 41 del citato D.P.R. n. 97 del 2003; tenendo conto dell'andamento delle attività del Parco, dei tempi di contrattualizzazione e di realizzazione dei programmi, sono stati imputati a costo e a ricavo solo quelle attività per le quali il Parco Archeologico di Pompei ha ricevuto autorizzazione in ordine alle relative fatturazioni.

La struttura del Conto Economico ha, quindi, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2425 del Codice Civile e dal Nuovo Piano dei Conti Integrato.

I componenti positivi della gestione (Valore della Produzione) sono pari ad € 47.792.375,91, aumentati del 55,26% rispetto al 2017.

I componenti negativi (Costi della Produzione), di contro, ammontano ad € 50.628.718,54, in aumento del 12,90% rispetto al 2017.

La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione caratteristica 2018 espone un saldo negativo di € 2.836.342,63, con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente del 79,83%, come si evince dai dati contenuti nel seguente prospetto:

Descrizione	2017	Variazioni		2018
		differenza	%	
A) Valore della Produzione	30.782.170,54	17.010.205,37	55,26	47.792.375,91
<i>Proventi per produzione prestazioni e/o servizi</i>	29.386.944,44	12.173.787,12	41,43	41.560.731,56
<i>Variaz. rimanenze prodotti in lavorazione</i>	53.182,36	-22.645,11	-42,58	30.537,25
<i>Variazioni in corso di ordinazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Incrementi immobilizzazioni per lavori interni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri Ricavi e Proventi</i>	1.342.043,74	4.859.063,36	362,06	6.201.107,10
B) Costi della Produzione	44.844.810,33	5.783.908,21	12,90	50.628.718,54
<i>Materie prime sussidiarie, consumo e merci</i>	273.900,58	644.731,95	235,39	918.632,53
<i>Per servizi</i>	19.044.868,60	23.602.805,63	123,93	42.647.674,23
<i>Godimento beni di terzi</i>	443.411,18	-256.904,59	-57,94	186.506,59
<i>Per il personale</i>	167.805,34	-39.086,34	-23,29	128.719,00
<i>Ammortamenti e svalutazione</i>	16,13	-16,13	-100,00	0,00
<i>Variaz. rimanenze prodotti in lavorazione</i>	30.313,84	22.868,52	75,44	53.182,36
<i>Accantonamenti per rischi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Oneri diversi di gestione</i>	24.884.494,66	-18.190.490,83	-73,10	6.694.003,83
differenza tra Valori e Costi della Produzione	-14.062.639,79	11.226.297,16	79,83	-2.836.342,63
C) Proventi ed oneri finanziari	182,93	19,99	10,93	202,92
<i>Proventi da partecipazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri proventi finanziari</i>	182,93	19,99	10,93	202,92
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	2.826.332,47	2.704.881,94	95,70	5.531.214,41
<i>Sopravv.ze attive e insussis. passive o da residui</i>	3.918.351,42	1.612.862,99	41,16	5.531.214,41
<i>Sopravv.ze passive e insussis. attive o da residui</i>	1.092.018,95	-1.092.018,95	-100,00	0,00
Risultato prima delle imposte	-11.236.124,39	13.931.199,09	123,99	2.695.074,70
<i>Imposte dell'esercizio</i>	459.074,08	-29.535,98	-6,43	429.538,10
AVANZO ECONOMICO	-11.695.198,47	13.960.735,07	119,37	2.265.536,60

Alla luce di quanto sopra esposto, si evince che l'Avanzo economico, pari ad € 2.265.536,60, risulta incrementato del 119,37%; le motivazioni di tale incremento vanno ricercate non soltanto nel miglioramento dei risultati della gestione operativa (o caratteristica) ma anche nel persistente trend positivo della gestione straordinaria, scaturente, nell'anno di riferimento, dal saldo positivo del riaccertamento dei residui di cui si è detto al paragrafo 3.2.

8.2. Lo Stato Patrimoniale

Il Parco Archeologico di Pompei, articolazione periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, anche se dotato di autonomia amministrativa, finanziaria ed organizzativa è privo di personalità giuridica e patrimoniale e, pertanto, i beni mobili ed immobili non possono che permanere nella piena titolarità dello Stato, rimanendo affidati al consegnatario per debito di vigilanza.

Lo Stato Patrimoniale è predisposto ai sensi dell'articolo 42 del citato Regolamento di amministrazione e contabilità ed è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del Codice Civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività.

Di seguito, si riportano le Attività dello Stato Patrimoniale del Parco Archeologico di Pompei:

ATTIVITA'	2017	Variazioni		2018
		importo	%	
A) Credito verso Stato ed altri EEPP. per patrimonio iniziale	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	201.227.370,32	-201.227.370,32	-100,00	0,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>197.076.354,52</i>	<i>-197.076.354,52</i>	<i>-100,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.151.015,80</i>	<i>-4.151.015,80</i>	<i>-100,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Attivo Circolante	72.334.378,12	15.723.738,86	21,74	88.058.116,98
<i>Rimanenze</i>	<i>53.182,36</i>	<i>-22.645,11</i>	<i>-42,58</i>	<i>30.537,25</i>
<i>Crediti</i>	<i>1.132.993,93</i>	<i>5.082.640,19</i>	<i>448,60</i>	<i>6.215.634,12</i>
<i>Attività finanziaria non imm.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>71.148.201,83</i>	<i>10.663.743,78</i>	<i>14,99</i>	<i>81.811.945,61</i>
D) Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA'	273.561.748,44	-185.503.631,46	-67,81	88.058.116,98

A tale riguardo, si registra l'azzeramento delle Immobilizzazioni, a seguito di chiarimento fornito dalla Ragioneria Generale dello Stato con la nota n. 117681 del 31 maggio 2017, di cui si dirà più approfonditamente al paragrafo 8.3, mentre, per quanto riguarda l'Attivo Circolante, si registra un incremento del 21,74%, rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 15.723.738,86.

Le attività, pari ad € 88.058.116,98, sono costituite principalmente dalle disponibilità liquide, rappresentate dal solo fondo di cassa al 31 dicembre 2018, pari a € 81.811.945,61, dai residui attivi e rimanenze per materiali di cancelleria.

Di seguito si riportano le Passività dello Stato Patrimoniale:

PASSIVITA'	2017	Variazioni		2018
		importo	%	
A) Patrimonio Netto	224.766.990,94	-198.961.833,72	-88,52	25.805.157,22
<i>Riserve</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Risultati economici portati a nuovo</i>	<i>236.462.189,41</i>	<i>-212.922.568,79</i>	<i>-90,05</i>	<i>23.539.620,62</i>
<i>Risultato economico d'esercizio</i>	<i>-11.695.198,47</i>	<i>13.960.735,07</i>	<i>-119,37</i>	<i>2.265.536,60</i>
B) Fondo Rischi ed Oneri	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Per imposte</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Per spese future</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Per altri rischi ed oneri futuri</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Debiti	48.794.757,50	13.458.202,26	27,58	62.252.959,76
<i>Debiti verso Fornitori</i>	<i>20.879.758,40</i>	<i>32.644.571,91</i>	<i>156,35</i>	<i>53.524.330,31</i>
<i>Debiti Tributarî</i>	<i>100,00</i>	<i>-100,00</i>	<i>-100,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Debiti Previdenziali e Assistenziali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Debiti verso Stato e altre amministrazioni</i>	<i>2.792.022,95</i>	<i>-878.328,44</i>	<i>-31,46</i>	<i>1.913.694,51</i>
<i>Debiti verso altri soggetti</i>	<i>286.788,72</i>	<i>-85.076,92</i>	<i>-29,67</i>	<i>201.711,80</i>
<i>Altri Debiti</i>	<i>24.836.087,43</i>	<i>-18.222.864,29</i>	<i>-73,37</i>	<i>6.613.223,14</i>
<i>Debiti bancari e finanziari</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
TO TALE PASSIVITA'	273.561.748,44	-185.503.631,46	-67,81	88.058.116,98

Da tale ultimo prospetto si evince che le passività sono riferite esclusivamente ai residui passivi.

Il totale delle attività e delle passività pareggiano per € 88.058.116,98, iscrivendo nel Patrimonio Netto (i) l'avanzo economico d'esercizio risultante dal Conto Economico, pari ad € 2.265.536,60, e (ii) la variazione dei risultati economici portati a nuovo, che si contraggono per oltre il 90% determinando, a fine esercizio, per questa voce, l'importo di € 23.539.620,62.

8.2.2. I Conti d'Ordine

Secondo quanto previsto dall'art. 42, comma 7, del D.P.R. n. 97/2003, "in calce allo stato patrimoniale sono evidenziati i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente o indirettamente, i beni di terzi presso l'ente e gli impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario". A tale riguardo, si segnala che lo Stato Patrimoniale, al 31 dicembre 2018, non riporta tale tipologia di conti.

8.2.3. Raccordo Crediti / Debiti – Residui Attivi / Residui Passivi

La tabella che segue rappresenta la quadratura tra debiti, crediti e residui. Sono evidenziati separatamente gli accertamenti/impegni non ancora maturati, che rappresentano le entrate/uscite non ancora liquidate ovvero quelle per le quali non si è ancora verificata la competenza economica (prestazioni non ancora realizzate) e che vanno iscritte nei conti d'ordine.

	Residui Attivi	Residui Passivi
Crediti / Debiti	6.215.634,12	62.252.959,76
Accertamenti / Impegni non ancora maturati (conti d'ordine)	-	-
Residui	6.215.634,12	62.252.959,76

Gli accertamenti verso creditori non ancora riscossi, pari a zero, rappresentano, sommati ai crediti, l'ammontare dei residui attivi. La somma degli impegni verso fornitori non ancora liquidati, pari a zero, e dei Debiti coincide con i Residui Passivi.

8.3. Il Patrimonio

Come anticipato in precedenza, i beni mobili ed immobili utilizzati dal Parco permangono nella piena titolarità dello Stato e sono affidati al Consegretario con debito di vigilanza.

Risulta, quindi, applicabile il D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254 recante "Regolamento per la gestione dei consignatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato" e, pertanto, detti beni devono formare oggetto della relativa modulistica, trasmessa annualmente alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per l'aggiornamento del Conto Generale del Patrimonio dello Stato.

Alla luce di queste considerazioni, ampiamente esposte nella nota R.G.S. n. 117681 del 31 maggio 2017, "il valore dei beni mobili ed immobili non deve essere iscritto tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale... e, conseguentemente, non si possono considerare – di norma – ammortizzabili neanche le relative spese di manutenzione straordinaria".

Con Decreto dell'allora Soprintendente per i beni archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia n. 625 del 21 gennaio 2014 è stato nominato Consegretario dei beni mobili dello

Stato in dotazione alla Soprintendenza speciale per cinque anni a decorrere dal 15 gennaio 2014 il dott. Pietro Oliva, Funzionario della Terza Area. In considerazione del fatto che detto incarico è ormai scaduto, si invita a provvedere, senza ulteriori ritardi, alla nomina del nuovo Consegnatario.

Dall'esame dei Modelli 98 C.G. relativi all'esercizio 2018, trasmessi alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli con pec del 17 gennaio 2019 – pec ancora non riscontrata, ma, da informazioni acquisite dal Presidente di questo Collegio per le vie brevi presso la citata RTS, condivisa nelle risultanze in data 22 marzo 2019, come, tra l'altro, desumibile dall'applicativo Ge.Co. (Gestione Consegnatari) – si evince quanto segue:

Categoria	Deescrizione		Consistenza iniziale	Variazioni		Consistenza finale
				Importo	%	
I	Beni mobili per uffici	in valori	489.314,86	-223,44	-0,05	489.091,42
		in quantità	684	10	1,46	694
III	Materiale scientifico	in valori	2.323.393,94	-116.818,72	-5,03	2.206.575,22
		in quantità	664	-27	-4,07	637
VI	Automezzi	in valori	16,12	-16,12	-100,00	0,00
		in quantità	1	-1	-100,00	0
Totali		in valori	2.812.724,92	-117.058,28	-4,16	2.695.666,64
		in quantità	1.349	-18	-1,33	1.331

Per completezza di esposizione si rappresenta che la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, con nota n. 132880 del 5 settembre 2018, ha comunicato l'approvazione delle variazioni alla consistenza dei beni mobili del Parco Archeologico di Pompei, per l'anno 2017, rilevata dal sistema informativo Ge.Co. (Gestione Consegnatari). Tale approvazione, come da informazioni acquisite per le vie brevi presso il citato ufficio territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze dal Presidente di questo Collegio, è datata 21 marzo 2018, come desumibile, tra l'altro, dall'applicativo Ge.Co. A tale riguardo, il Collegio auspica una modifica al citato applicativo, che consenta l'invio di una *mail* di conferma circa l'esito della verifica da parte della RTS.

Si rappresenta, inoltre, che sono state acquisite, per gli anni 2017 e 2018, copie dei Modd. 98 C.G. e dei Prospetti di Rendiconto, dei beni durevoli, la cui consistenza, scaturita dal confronto dei due esercizi, è quella di seguito rappresentata:

Categoria	Deescrizione		Consistenza iniziale	Variazioni		Consistenza finale
				Importo	%	
I	Beni mobili per uffici	in valori	1.030.843,27	-95.295,19	-9,24	935.548,08
		in quantità	9.224	152	1,65	9.376
III	Materiale scientifico	in valori	267.473,39	12.316,10	4,60	279.789,49
		in quantità	2.077	370	17,81	2.447
Totali		in valori	1.298.316,66	-82.979,09	-6,39	1.215.337,57
		in quantità	11.301	522	4,62	11.823

A tale riguardo corre l'obbligo di specificare che la consistenza finale è comprensiva di quella relativa ai beni movimentati *online* (Prospetto di Rendiconto), che, per la Categoria I, è pari a € 646.895,53 (a valori) e a n. 6.383 (a quantità), mentre, per la Categoria III, è pari ad € 217.253,25 (a valori) e a n. 1.936 (a quantità).

Il sistema Ge.Co. procede, in automatico, all'ammortamento dei beni, secondo le aliquote indicate nella Circolare RGS del 9 settembre 2015, n. 26.

Nel corso del 2018 non si registrano provvedimenti di scarico dagli inventari per fuori uso.

L'inventario, consultabile dell'applicativo Ge.Co., è aggiornato all'anno 2015, ultima data del rinnovo inventariale.

9 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Al termine dell'esame dei documenti contabili, che costituiscono, nel loro insieme, il Rendiconto Generale del Parco Archeologico di Pompei relativo all'anno 2018, il Collegio, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 97/2003 e dall'art. 20 del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, premette e precisa che detto Rendiconto evidenzia, in sintesi, le seguenti risultanze gestionali:

- ✓ un Disavanzo Finanziario di competenza di € 3.243.032,70 (rispetto al disavanzo di € 40.286.591,34 relativo all'esercizio precedente);
- ✓ un Avanzo di Amministrazione di € 25.744.619,97 (rispetto all'avanzo di amministrazione di € 23.486.438,26 del precedente esercizio);
- ✓ un Avanzo Economico di € 2.265.536,60 (rispetto al disavanzo economico di € 11.695.198,47 dell'esercizio precedente);
- ✓ un Patrimonio Netto di € 25.805.157,22 (rispetto a quello di € 224.766.990,94 del

precedente esercizio);

- ✓ incassi della biglietteria pari ad € 40.020.584,73 (corrispondenti al 77,28% delle entrate);
- ✓ rilevazioni annotate sul giornale in ordine cronologico, dal quale si evince l'emissione di n. 916 reversali e n. 938 mandati di pagamento;
- ✓ sussistenza della corrispondenza dei dati riportati nel Rendiconto Generale con quelli analitici desunti dalla contabilità generale del Parco Archeologico di Pompei tenuta nel corso della gestione;
- ✓ rispetto del principio della competenza nelle rilevazioni degli accertamenti e degli impegni.

Il Collegio pur prendendo atto dell'attività di ricognizione dei residui, posta in essere, rinnova l'invito a ricondurre, nel più breve tempo possibile, i residui attivi e passivi ad un livello fisiologico.

Tutto ciò premesso, il Collegio, ferme restando le considerazioni formulate nella presente Relazione, esprime, nei limiti su esposti, parere favorevole all'ulteriore corso del Rendiconto Generale 2018 del Parco Archeologico di Pompei.

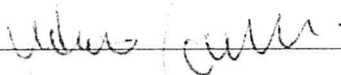
Letto, confermato e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Natale Monsurrò (Presidente)



Prof. Tiziano Onesti (Componente)



Dott. Giulio Palazzo (Componente)

